



Regione Lombardia

Assessore Cattaneo

Bando amianto: boom di richieste, oltre 600 domande per un totale di 3 milioni di euro

LO SMALTIMENTO E' PRIORITA', NECESSARIO BANDO ANCHE PER 2020 BRESCIA LA PROVINCIA CON PIU' RICHIESTE, POI BERGAMO E MILANO

Si è chiuso il 9 settembre il bando regionale che ha stanziato 1 milione di euro per finanziare interventi di rimozione e di smaltimento in sicurezza di manufatti in cemento amianto in edifici residenziali e nelle loro pertinenze di proprietà di persone fisiche.

NEL PROSSIMO BILANCIO SI CERCHERANNO NUOVI FONDI - "Sono arrivate 640 domande di richiesta di contributo - ha commentato l'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo - per oltre 3 milioni di euro a fronte di una disponibilità a bilancio di 1 milione. Intervenire per rimuovere la presenza di amianto, anche a sostegno degli interventi su edifici privati, è una priorità di questo governo regionale, oltre che un tema particolarmente sentito e che richiede grande attenzione. Come avevo anticipato, questo bando era un primo test per verificare l'efficacia della misura. Visto il successo e le richieste arrivate, sarà mia cura chiedere, nel corso della discussione sul prossimo bilancio, **l'integrazione dei fondi per il rinnovo del bando anche per il 2020**".

CARATTERISTICHE DEL BANDO - Il **contributo sarà a fondo perduto** fino alla concorrenza massima del 50% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un **massimo di 15.000 euro per il singolo intervento**. L'erogazione del 100% del contributo avverrà alla fine dei lavori una volta acquisita tutta la documentazione necessaria che attesti la regolare esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in cemento-amianto.

DESTINATARI - Il bando era rivolto ai privati cittadini (persone fisiche, anche associate nei "Condomini") proprietari di edifici in cui sono presenti manufatti in cemento-amianto

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI - Le richieste riguardano soprattutto la rimozione di cemento-amianto, principalmente di coperture, ma anche altri manufatti come tubazioni, comignoli, cisterne.

BRESCIA LA CITTA' CHE HA FATTO PIU' RICHIESTE, POI BERGAMO E MILANO - "Sono arrivate richieste da tutte le province della Lombardia - ha concluso l'assessore Cattaneo - la maggior parte da Brescia (95) e **Bergamo (87)** e dalla Città metropolitana di Milano (87), seguite dalla provincia di Pavia (66) e da quella di Monza e Brianza (60). 50 richieste da Cremona e da Varese, 46 da Lecco, 36 da Como, 32 da Mantova, 21 da Lodi e 10 da Sondrio, a conferma che la soluzione del problema amianto interessa tutta la Regione".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 12 settembre 2019)